

“Ogni atto fatto nella mia Divina Volontà forma una resurrezione divina nell’anima.”

(4) La mia povera mente continua il suo corso dentro della Divina Volontà, a seconda le circostanze in cui mi trovo, ma è sempre Essa il mio punto d’appoggio, il mio principio, il mezzo, il fine degli atti miei, la sua Vita corre in me come il dolce mormorio del mare che mai si ferma.

Ed io per contraccambio d’omaggio e d’amore,
le do il mormorio degli atti miei che lo stesso Fiat Divino mi fa fare.

*Ed il mio sempre amabile **Gesù continua a dirmi:***

(5) “Figlia mia,
ogni atto fatto nella mia Divina Volontà forma una resurrezione divina nell’anima.
La vita è formata non d’un solo atto, ma di tanti atti uniti insieme, sicché quanti più atti si fanno, tante volte risorge nel mio Volere, in modo da poter formare una Vita completa tutta di Divina Volontà.

Come la vita umana è formata di tante membra distinte per poter formare la sua vita,

- e se ci fosse un sol membro non si potrebbe chiamar vita,

- e se mancasse qualche membro si chiamerebbe vita difettosa,

così i ripetuti atti fatti nel mio Volere

-servono come se si formassero le diverse membra di Volontà Divina nella creatura,
e mentre servono a riunire insieme questi atti per formare la Vita,
servono ad alimentare la stessa Vita.

E siccome la mia Divina Volontà non ha termine, così quanti più atti si fanno in Essa,
tanto più cresce la sua Vita Divina nella creatura.

E mentre questa risorge e cresce, l’umana volontà riceve la morte da questi stessi atti fatti nel mio Volere Divino, non trova alimenti come alimentarsi e si sente morire ad ogni atto fatto nella mia Divina Volontà.

Ma che dolore!

Quante volte la creatura fa la sua volontà nei suoi atti, tante volte fa morire la mia nell’atto suo. Oh! com’è raccapricciante vedere che un voler finito mette fuori del suo atto un Volere infinito
che vuol darle vita di luce, di bellezza, di santità”.